



RENDICONTO ESERCIZIO 2019

*RELAZIONE TECNICA DI ACCOMPAGNAMENTO
AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

*IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Antonio Madau*



Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale

PREMESSA

La presente relazione, redatta, come quella relativa agli scorsi esercizi, con la efficace e qualificata collaborazione della Responsabile del Settore Ragioneria dell'Ente, dott.ssa Mariaelena Motzo, intende illustrare i dati del rendiconto consuntivo per l'esercizio 2019 che riporta, in termini finanziari ed economici-patrimoniali, la gestione svolta dal Consorzio.

Si illustrano, di seguito, i dati tecnici principali del bilancio consuntivo dell'esercizio 2019.

RENDICONTO GENERALE DI GESTIONE

Il rendiconto dimostra i risultati della gestione e comprende, così come disciplina l'art. 45 dello Statuto Consortile, il conto del bilancio, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa.

Il Conto del bilancio dimostra i risultati dell'esercizio del bilancio in rapporto alle previsioni di quest'ultimo e comprende:

- ✓ le entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse o rimaste da riscuotere, versate o rimaste da versare;
- ✓ le spese di competenza dell'anno, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- ✓ le gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti a quello di competenza;
- ✓ le somme versate in tesoreria e quelle pagate per ciascun capitolo del bilancio, distinte per competenze e residuo;
- ✓ il conto totale dei residui attivi e passivi che si rinviano all'esercizio successivo;
- ✓ le minori o maggiori entrate e le minori o maggiori spese.

Lo Stato Patrimoniale indica le attività e la passività finanziarie, i beni mobili ed immobili ed ogni altra attività e passività, nonché le poste rettificative.

Il Conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo il criterio della competenza economica.

La nota integrativa espone i criteri di valutazione degli elementi del patrimonio e le modificazioni intervenute nelle attività e passività rispetto all'anno precedente, motivando le ragioni.

RIACCERTAMENTO NELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Prima di procedere all'esame delle operazioni che riguardano l'aspetto finanziario del bilancio, è necessario partire dalla prima fase di attività svolta dagli Uffici dell'Ente che ha interessato l'analisi e la verifica dei residui provenienti dagli esercizi precedenti.

L'Ufficio Ragioneria dell'Ente ha proceduto ad eseguire il riaccertamento dei residui attivi e passivi del bilancio finanziario al 31/12/2019.

Si è proceduto ad eliminare residui attivi per € 1.115.471,03 e residui passivi per € 503.372,38.

RISULTATO DELLA GESTIONE CONSORTILE NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

Il conto consuntivo dell'entrata e della spesa relativo all'esercizio finanziario 2019, presenta un **AVANZO DI AMMINISTRAZIONE di € 25.685.389,22**. Tale risultato è così determinato:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di Cassa al 1° Gennaio			37.162.287,33
RISCOSSIONI	4.986.752,43	6.929.401,80	11.916.154,23
PAGAMENTI	6.884.063,64	8.262.143,00	15.146.206,64
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			33.932.234,92
RESIDUI ATTIVI	88.980.187,49	4.809.647,41	93.789.834,90
RESIDUI PASSIVI	98.709.043,89	3.327.636,71	102.036.680,60
DIFFERENZA			-8.246.845,70
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			25.685.389,22

Come illustrato, la gestione presenta un risultato considerevolmente positivo, risultato che, però, merita un'analisi approfondita, al fine di evitare qualunque fraintendimento.

Il Consorzio, come noto, oltre alle funzioni previste dall'art. 2 della L.R. n. 6/2008, è esecutore, in qualità di Ente Delegato, di diversi lavori pubblici finanziati dalla RAS ovvero dallo Stato, sulla base anche di appositi atti di concertazione e accordi di programma finalizzati alla realizzazione di azioni di pubblico e comune interesse, e comunque, al fine del conseguimento di obiettivi previsti nel rispetto delle rispettive finalità istituzionali.

La gestione finanziaria dei numerosi ed importanti lavori pubblici affidati, negli anni, al Consorzio, prevedendo l'accertamento e l'impegno dell'importo complessivo pari ai finanziamenti concessi, ha generato un ammontare dei residui attivi e passivi di notevole entità. L'importo accertato ed impegnato in conto capitale risulta essere il seguente:

	Residuo	Competenza	Totale
Entrate Titolo II	69.870.463,11	600.000,00	70.470.463,11
Spese Titolo II	97.522.922,27	634.450,65	98.157.372,92

Relativamente alle entrate accertate e delle spese impegnate in c/capitale, l'Ente ha incassato e pagato le seguenti somme:

	Residuo	Competenza	Totale
Riscossioni Entrate Titolo II	1.081.297,82	300.000,00	1.381.297,82
Pagamenti Spese Titolo II	5.108.995,81	34.450,65	5.143.446,46

Di conseguenza il residuo riportato nel conto entrata e spesa del Titolo II è il seguente:

	Residuo	Competenza	Totale
Entrate Titolo II	68.789.165,29	300.000,00	69.089.165,29
Spese Titolo II	92.413.926,46	600.000,00	93.013.926,46

Il saldo tra il fondo di cassa al 31 dicembre più residui attivi meno i residui passivi (crediti e debiti di bilancio), determina l'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE pari ad € 25.685.389,22.

Questo dato fornisce un'indicazione sull'equilibrio finanziario dell'Ente o, meglio, denota la capacità di far fronte alla liquidazione e al pagamento dei debiti di bilancio accumulati nelle gestioni passate e tendenzialmente destinati a scadere in breve termine. Nonostante il dato positivo sulla gestione finanziaria, è opportuno, nonché prudentiale, analizzare criticamente lo stesso, distinguendo i fondi vincolati, i fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale e i fondi non vincolati, così come di seguito indicato:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	25.685.389,22
Fondi vincolati	8.099.776,84
Fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale	15.452.428,78
Fondi non vincolati	2.133.183,60

I **fondi vincolati** sono costituiti da un ammontare di somme accantonate prudenzialmente, riguardanti crediti non ancora escussi derivanti, in gran parte, dal dismesso servizio idrico-potabile a suo tempo svolto dal Consorzio. Detti crediti riguardano partite aperte nei confronti di vari privati, delle Amministrazioni Comunali di Budoni, San Teodoro, Bitti, Lula e Onani; dalla gestione del servizio extra-agricolo; dai ruoli cartellati presso l'Agenzia delle Entrate-Riscossione, per i quali sono state evidenziate partite di dubbia esigibilità. Tra i fondi vincolati è stato accantonato anche il credito nei confronti di Abbanoa SpA relativo al vettoriamento dell'acqua grezza che il Consorzio ha fatturato nei confronti della Società, fatture tutt'ora insolute e per le quali si rileva l'esigenza di avviare azioni di rivalsa previste dalla Legge.

I **fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale** riguardano l'ammontare delle somme già erogate dall'Amministrazione Regionale e/o Statale per l'esecuzione delle opere pubbliche affidate al Consorzio in regime di concessione o di delega, di cui si è parlato precedentemente.

I **fondi non vincolati** rappresentano, infine, la quota di avanzo di amministrazione effettivamente applicabile e/o spendibile.

LA GESTIONE ORDINARIA DEL CONSORZIO

LE ENTRATE CONSORTILI

Le entrate del titolo I accertate nell'esercizio 2019 ammontano complessivamente ad € 7.362.670,55 – di cui € 3.026.141,35 già incassate; restano ancora da incassare € 4.336.529,20.

Le ENTRATE CORRENTI sono suddivise per categoria e si articolano nel seguente voci:

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	7.362.670,55
CONTRIBUTI VARI ED ENTRATE DIVERSE	179.824,61
CONTRIBUTI ORDINARI DEI CONSORZIATI	2.189.271,24
CONTRIBUTI STRAORDINARI DEI CONSORZIATI	-
CONTRIBUTI STATALI E/O REGIONALI PER LA GESTIONE CORRENTE	4.763.706,99
ENTRATE DERIVANTI DALLA ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE	9.362,19
ENTRATE COMMERCIALI	220.505,52

Le poste più rilevanti della gestione corrente, sono date dai contributi ordinari dei consorziati e dai contributi Statali e/o Regionali, questi ultimi in realtà comprendenti esclusivamente i contributi erogati dalla Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 6/2008; dal ristoro dei rimborsi energetici Enas e dai contributi erogati dall'Assessorato dei Lavori Pubblici, per le attività inerenti il Servizio di Piena, l'intervento Idraulico ed il presidio Territoriale sulle opere idrauliche classificate o classificabili di 2^a categoria svolte dall'Ente a favore degli Uffici del Servizio Territoriale Opere Idrauliche (ex Genio Civile) di Nuoro.

E' necessario evidenziare che l'ammontare dei tributi consortili, ai sensi dell'art.5 della citata LR 6/2008, rappresenta una delle fonti principali di finanziamento e contribuisce, in maniera determinante, alla copertura delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività istituzionali; il loro ammontare è strettamente connesso all'entità dei contributi pubblici effettivamente erogati dall'Amministrazione Regionale, ai sensi della LR 6/2008.

Si rileva in questa sede che la determinazione dei tributi consortili avverrà mediante l'applicazione dei coefficienti di ripartizione dei benefici tratti dagli immobili serviti dalle reti consortili determinati nel 2015 e recepiti nel Piano di classifica redatto in quell'anno ed approvato con Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 1 del 28.02.2018.

LE SPESE CONSORTILI

Le uscite del titolo I impegnate nell'esercizio 2019 ammontano complessivamente ad € 7.187.950,40 – di cui 5.279.478,40 pagate – restano da liquidare € 1.899.472,00.

Le SPESE CORRENTI si suddividono in base alle seguenti categorie:

TITOLO I - SPESE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI	7.178.950,40
SPESE PER ORGANI AMMINISTRATIVI	111.728,70
SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE	3.034.058,35
SPESE DI GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	4.015.075,74
SPESE PER ONERI FINANZIARI	12.401,77
STUDI, PROGETTAZIONI, COLLAUDI, APPALTI ETC.	5.685,84
SPESE COMMERCIALI	-
FUNZIONI ISTITUZIONALI	-
FONDI DIVERSI	-

Come si rileva dal prospetto, le spese più rilevanti sono quelle inerenti la gestione degli impianti pubblici irrigui, la gestione e il funzionamento dell'Ente ed il personale dipendente.

La consistenza del personale in carico alla data del 31.12.2019 è la seguente:

	OPERAI		IMPIEGATI		QUADRI	DIRIGENTI	
	TEMPO DETERMINATO	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO	TEMPO INDETERMINATO			
SERVIZIO AGRARIO	3	25		2	1	1	
SERVIZIO TECNICO			1	6		1	
SERVIZIO AMMINISTRATIVO e D.G.			1	8	3	1	
TOTALE	3	25	2	16	4	3	53

La categoria "Spese di gestione e funzionamento dell'Ente", è la voce più importante tra le spese correnti e ricomprende, oltre i costi di gestione per il funzionamento degli impianti propriamente detti, i costi per le manutenzioni ordinarie e straordinarie effettuate sulle reti irrigue e sugli impianti di sollevamento, l'acquisto di materiali, la gestione degli automezzi e tutto ciò che è funzionale all'espletamento delle attività istituzionali del Consorzio.

ANALISI DELLA COMPETENZA

In sede di Consuntivo, è stata fatta una attenta analisi sulla competenza, sia della parte corrente che in conto capitale, per verificare il risultato di gestione dell'Ente.

Le entrate totali accertate nel corso del 2019 sono state pari ad € 11.739.049,21. Le spese totali impegnate sono state pari ad € 11.589.779,71.

Titolo	ENTRATE	Importi Accertati	Titolo	SPESE	Importi Impegnati
1	Entrate correnti	7.362.670,55	1	Spese per il raggiungimento dei fini istituzionali	7.178.950,40
2	Entrate in c/capitale	600.000,00	2	Spese in c/capitale	634.450,65
3	Partite di giro	3.776.378,66	3	Partite di giro	3.776.378,66
	TOTALE ENTRATE	11.739.049,21		TOTALE SPESE	11.589.779,71

Si rileva un avanzo in competenza determinato dal credito che il Consorzio ha nei confronti della società Abbanoa SpA relativamente agli accertamenti eseguiti nel corso del 2019 inerenti il costo di vettoriamento dell'acqua operato, a suo favore, dal Consorzio, per l'alimentazione degli impianti ad uso civile alimentati dal serbatoio di Maccheronis sul fiume Posada. Considerato che la soc. Abbanoa Spa non ha onorato neppure la liquidazione delle precedenti fatture inerenti il costo di vettoriamento, prudenzialmente, tale credito non può essere considerato entrata certa e pertanto, è stato accantonato nei fondi vincolati.

ANALISI ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il Consorzio, ai sensi dell'art. 44 dello Statuto Consortile, al fine di monitorare la dinamica dei fatti gestionali e far trasparire con chiarezza i costi sostenuti e i ricavi conseguiti nell'espletamento delle sue funzioni, redige la contabilità economico-patrimoniale che consente, ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile, l'elaborazione dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa.

Lo **Stato Patrimoniale** descrive il patrimonio dell'azienda al termini del periodo amministrativo e mira a rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

Il **Conto Economico** è la rappresentazione del risultato economico di esercizio, rileva l'utile o la perdita perseguita nell'esercizio in corso.

La **Nota Integrativa**, analizza, spiega e fornisce ulteriori informazioni sul bilancio.

La struttura dello Stato Patrimoniale pone in evidenza le variazioni determinatesi nella consistenza dei diversi elementi attivi e passivi in rapporto alla situazione patrimoniale - finanziaria elaborata alla fine dell'esercizio.

Il conto del patrimonio presenta alla chiusura dell'esercizio 2018 il seguente risultato:

TOTALE ATTIVO	127.854.190,54
TOTALE PASSIVO	125.640.599,00
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	2.213.591,54
TOTALE A PAREGGIO	127.854.190,54

La struttura dello Stato Patrimoniale evidenzia in primo luogo le disponibilità liquide dell'Ente. In questa voce si rilevano, oltre al valore di cassa presso la Tesoreria dell'Ente pari ad € 33.932.234,92

così come da quadro riassuntivo della gestione finanziaria, le voci dei c/c postali accesi per garantire un maggior servizio agli utenti mediante l'utilizzo del bollettino per un importo pari ad € 263.562,30.

A seguire troviamo le immobilizzazioni dell'Ente, distinte in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, queste ultime pari a zero. Le immobilizzazioni, iscritte in bilancio al costo storico, si compensano con i fondi di ammortamento calcolati annualmente in base all'utilizzo del bene con l'applicazione delle aliquote previste dal Ministero.

Sono indicate, di seguito, nello Stato Patrimoniale, le voci di credito e debito rispettivamente collocate nella parte di attivo e di passivo.

Il Conto economico dell'esercizio evidenzia i costi sostenuti per la gestione di competenza e i ricavi conseguiti dall'Ente. Di seguito riportiamo il prospetto di sintesi:

TOTALE COSTI	8.590.759,65
TOTALE RICAVI	10.804.351,19
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	2.213.591,54
TOTALE A PAREGGIO	10.804.351,19

Il risultato economico dell'esercizio 2019 chiude con un utile d'esercizio.

Diventa estremamente importante mettere a confronto la gestione finanziaria con quella economica per rilevare che, il Consorzio, applicando il principio contabile della prudenza, secondo il quale i profitti non realizzati non devono essere contabilizzati, mentre tutte le perdite anche se non definitivamente realizzate devono essere riflesse in bilancio. L'applicazione del principio della prudenza non ha rappresentato l'arbitraria riduzione dei redditi e del patrimonio ma, bensì, quella qualità di giudizi a cui deve informarsi il procedimento valutativo di formazione del bilancio, in particolare nella valutazione delle incertezze e nei rischi connessi con l'andamento operativo aziendale al fine di assicurare che ragionevoli stanziamenti vengono effettuati in previsioni di perdite potenziali da sostenersi nel realizzo dell'attivo di bilancio e nella definizione di passività reali e potenziali. Ecco perché, prudenzialmente il risultato di amministrazione, pur rilevando un avanzo, lo stesso potrebbe essere compromesso dall'incertezza e dai rischi connessi all'esigibilità dei crediti. Il Consorzio adotta e mantiene il principio di virtuosità, al fine di poter garantire ed espletare la sua funzione pubblica, attraverso l'ottimizzazione delle risorse, di entità sempre minore, che dispone.

Nuoro, 22.06.2020

Il Direttore Generale

F.to Ing. Antonio Madau